



**ODG 7395**



**PROGETTO DI LEGGE 230**  
**“Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”**

**Ordine del Giorno**

**Oggetto:** incremento fondo interventi di tutela dei minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria

**Il Consiglio Regionale**

**premessato che**

la legge regionale n. 34/2004 (Politiche regionali per i minori) individua, tra i compiti della Regione, quello di assicurare la tutela e la cura del minore in caso di inesistenza della famiglia o laddove la stessa non sia in grado di provvedere alla sua crescita e educazione e attribuisce ai Comuni la definizione, promozione e realizzazione degli interventi e servizi rivolti ai minori sostenendo gli oneri derivanti dall'affidamento familiare o dall'ospitalità in strutture residenziali, anche attraverso la costituzione di un fondo a sostegno dei comuni di piccole dimensioni;

**considerato che**

la tutela dei minori è una delle principali e più delicate funzioni svolte dai Comuni, sia per la vulnerabilità dei destinatari, sia per la complessità del sistema che interessa l'ambito della prevenzione, educazione, cura e protezione, articolandosi in una molteplicità di interventi che coinvolgono diversi attori e determinano importanti oneri a carico delle Amministrazioni (la spesa per il mantenimento di un minore in difficoltà è pari a circa 40mila euro annui per ragazzo);

**rilevato che**

le risorse attualmente disponibili per finanziare le azioni rivolte ai minori allontanati dalle famiglie in applicazione di misure di tutela risultano inadeguate e i Comuni si trovano in difficoltà ad affrontare questo delicatissimo tema, consapevoli della necessità di tutelare sempre e comunque il preminente interesse del minore;

**visto**

il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di provvedere agli stanziamenti necessari ad incrementare le risorse previste dalla legge regionale n. 34/2004 (Politiche regionali per i minori) così da contribuire all'impegno economico per gli interventi a tutela dei minori disposti dai Tribunali, i cui oneri ad oggi sono affidati ai Comuni, prescindendo dalle loro capacità economiche e finanziarie.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Samuele Astuti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7449



## PROGETTO DI LEGGE 230 "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"

### Ordine del Giorno

**Oggetto:** approfondimento conoscitivo sistema ALER

### Il Consiglio regionale

#### VISTA:

- la Legge Regionale 8 luglio 2016 n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";

#### VISTA INOLTRE:

- la relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo 2021 di ALER Milano;

#### CONSIDERATO CHE:

- Il passaggio dagli IACP alle ALER sancito e regolato dalla Legge Regionale 10 giugno 1996, n.13, poi messo a punto e corretto dalle varie leggi che nel corso dei decenni hanno disciplinato l'edilizia residenziale pubblica, ha mostrato forti limiti e innegabili difficoltà finanziarie e gestionali;
- Le continue iniezioni di risorse sia in parte corrente sia in conto capitale, di varia natura e origine, da parte di Regione Lombardia sono solo un tentativo di tamponare una situazione che, nella situazione attuale, è ingovernabile ed incorreggibile. I reiterati tentativi di ridurre i disavanzi di bilancio attraverso l'alienazione o la valorizzazione del patrimonio, oltre a ridurre la consistenza in una fase storica di crescita della domanda di alloggi pubblici, non ha portato ai risultati sperati o attesi;

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- Per potere modificare alla radice l'attuale impianto legislativo e proprietario dell'edilizia residenziale pubblica facente capo alle ALER lombarde è necessario un profondo e dettagliato studio che approfondisca gli scenari di possibile modifica e gli eventuali costi fiscali e patrimoniali delle varie opzioni percorribili;
- Un'analisi approfondita può fornire un utile contributo anche per proporre eventuali proposte non solo per la Lombardia ma anche a livello nazionale per risolvere l'attuale situazione critica;

#### POSTO CHE:

- la sopra citata relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo 2021 di ALER Milano rileva come la natura delle ALER, in quanto Enti Pubblici di Natura Economica, come stabilito dall'articolo 7 comma 2 della Legge Regionale 8 luglio 2016 n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi", impedisce un intervento strutturale e sistematico che possa modificare l'attuale situazione di accentuata criticità finanziaria e suggerisce, ad esempio, in assenza di una vera e propria strategia di medio periodo, il ritorno della proprietà degli immobili a Regione Lombardia con assegnazione alle ALER della mera attività di gestione del patrimonio immobiliare;

#### RILEVATO CHE:

- I Collegi sindacali delle ALER sono organi statutariamente previsti dall'articolo 10 della suddetta Legge Regionale 8 luglio 2016 n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi", nominati dal Consiglio regionale e disciplinati dall'articolo 14;
- Per il ruolo a loro attribuito, per l'esperienza maturata e per la professionalità dimostrata i componenti del Collegio dei sindaci hanno le competenze per svolgere uno studio rigoroso che determini, in base agli scenari che possono essere identificati, le varie opzioni ed i costi fiscali e di sistema che comportano eventuali modifiche strutturali e di assetto proprietario;

**RILEVATO INOLTRE CHE:**

Ai sensi della normativa vigente i Collegi dei sindaci non hanno tra i propri compiti istituzionali l'attività sopra descritta né, conseguentemente, può essere loro corrisposta un'indennità per svolgerla;

**VISTO INOLTRE:**

Il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

Ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di stanziare le risorse necessarie per fare svolgere ai Collegi sindacali delle ALER una preliminare e dettagliata attività di analisi e di indagine che consenta ai componenti del Consiglio regionale di avere elementi certi per eventualmente promuovere una propria iniziativa legislativa sul tema della modifica del sistema ALER ed attivare le procedure amministrative per ampliare il mandato a loro attualmente conferito dalla legislazione vigente.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Maria Rozza  
f.to Matteo Piloni  
f.to Luigi Ponti  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Fabio Pizzul  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Paola Bocci

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7451



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Politiche superattive del lavoro

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- La rapida trasformazione del mercato del lavoro degli ultimi anni rende difficile il reinserimento nel mercato del lavoro di persone che abbiamo superato i 50 anni di età e le cui competenze non siano più richieste o sufficienti al contesto competitivo contemporaneo;
- Per ovviare al problema dei cosiddetti “inoccupabili” che abbiano superato il cinquantesimo anno di età, la Confederazione Nazionale dell’Artigianato della Lombardia ha messo a punto una proposta di politica super attiva del lavoro, codificata e confluita all’articolo 2 comma 3 del progetto di legge “Misure a sostegno dell’occupazione per le lavoratrici e i lavoratori over 50” – presentato dal Gruppo PD del Consiglio Regionale della Lombardia – con la creazione di “uno specifico incentivo regionale da erogare a quelle Pubbliche Amministrazioni che appaltino servizi e attività pubbliche con commesse certe per almeno 3 anni, rinnovabili, a enti no profit appositamente costituiti e composti da persone over 50 classificate all’avvio dell’attività del primo appalto come inoccupabili secondo i criteri che saranno stabiliti da parte della Giunta”;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

#### **impegna la Giunta regionale e l’Assessore competente**

- a operare nell’ambito del bilancio regionale al fine di creare “uno specifico incentivo regionale da erogare a quelle Pubbliche Amministrazioni che appaltino servizi e attività pubbliche con commesse certe per almeno 3 anni, rinnovabili, a enti no profit appositamente costituiti e composti da persone over 50 classificate all’avvio dell’attività del primo appalto come inoccupabili secondo i criteri che saranno stabiliti da parte della Giunta”;

Milano, 19 luglio 2022

f.to Raffaele Straniero  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Pietro Bussolati  
f.to Luigi Ponti  
f.to Fabio Pizzul  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7453



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

## PROGETTO DI LEGGE 230

**“Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”**

### Ordine del Giorno

#### **Oggetto: potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica**

Il Consiglio regionale della Lombardia,

#### **Rilevato che**

gli effetti psicologici della pandemia sui giovani sono pesanti e, da quanto emerge da recenti indagini, nove studenti su dieci manifestano un forte disagio: il 28% degli studenti ha disturbi alimentari, il 16% dei quali innescati dalla pandemia, mentre il 14,5% ha avuto esperienze di autolesionismo, la metà in coincidenza del periodo pandemico e durante l'emergenza sanitaria, il 26,4% degli studenti ha pensato di abbandonare gli studi;

#### **Dato che**

il tasso di abbandoni scolastici, in Regione Lombardia, risulta essere sopra la media dei Paesi dell'Unione che è del 9,9% e comunque lontano dal 10%, obiettivo che si sarebbe dovuto raggiungere, e che tale dato risulta essere un segnale di allarme per i giovani lombardi e deve spingere la Giunta regionale a svolgere un ruolo più incisivo di contrasto alla dispersione scolastica;

#### **Preso atto**

che Regione Lombardia ha adottato diverse misure per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fenomeno che interessa aspetti educativi, sociologici, psicologici con conseguenze negative anche sul sistema economico-produttivo, misure che risultano insufficienti al contrasto;

#### **Visto**

Il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali” e relativo documento tecnico di accompagnamento;

**Impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di potenziare le azioni e le misure per contrastare la dispersione scolastica, appostando risorse economiche per progetti mirati, e favorire politiche di prevenzione della povertà educativa e di riduzione del fallimento formativo, in aiuto a quei minori che vivono in condizioni di criticità sociali ed economiche, che la pandemia ha aumentato.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Raffaele Straniero  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Pietro Bussolati  
f.to Luigi Ponti  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

# ODG 7454



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

## PROGETTO DI LEGGE 230 "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"

### Ordine del Giorno

**Oggetto:** avviso pubblico riqualificazione, ampliamento o adeguamento di strutture sociosanitarie per persone con disabilità

### Il Consiglio Regionale

#### **premesse che**

- i Centri Diurni Disabili (CDD), le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) e le Residenze Sanitarie Disabili (RSD) sono servizi sociosanitari appositamente strutturati per accogliere persone con disabilità;
- si tratta di unità di offerta che forniscono prestazioni di tipo sociosanitario mediante percorsi assistenziali integrati, dando risposte a bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione, unendo interventi di professionisti sanitari a interventi di aiuto alla persona, educativi e di socializzazione con l'obiettivo di favorirne il benessere psicofisico e sociale;

#### **richiamata**

- la legge regionale 18/2019 (legge sulla rigenerazione urbana e territoriale) che punta a promuovere gli interventi di messa in sicurezza, recupero e efficientamento del patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione agli edifici abbandonati, così da riqualificare le aree dismesse e riconnetterle con il territorio circostante, completando la strategia regionale per la riduzione del consumo di suolo;
- la necessità di sostenere interventi che valorizzino e rendano accessibili edifici di proprietà degli Enti Locali da destinare a servizi sociosanitari che possano affiancare le famiglie nella cura del proprio caro portatore di disabilità;

#### **visto**

il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere le risorse necessarie per la pubblicazione di Avvisi volti all'erogazione di contributi destinati a Enti locali e a soggetti privati no profit aventi organizzazione di impresa, per la riqualificazione, ampliamento e adeguamento di edifici dedicati a servizi sociosanitari per persone con disabilità.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

# ODG 7456



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Risorse per forme di contrasto e assicurative a copertura degli eventi climatici

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- l'estate 2022 si avvia ad essere l'estate più calda degli ultimi 200 anni, da quando cioè si fanno risalire le prime misurazioni delle temperature nel nostro Paese;
- l'estate 2022 si posiziona pertanto davanti a quelle del 2018, del 2020, del 2015, del 2014, del 2019, del 2003 e del 2021 che, con una temperatura superiore di 1,55 gradi rispetto alla media, segna un innalzamento strutturale della colonnina di mercurio, considerato che i primi 7 anni con le temperature più elevate sono compresi negli ultimi 20 anni;
- il periodo siccitoso non è però l'unico carattere distintivo della meteorologia di questi anni perché nel 2021 gli eventi meteorologici estremi che hanno avuto impatti significativi sui territori, tra questi: 97 allagamenti da piogge intense, 46 casi di danni da trombe d'aria, 13 frane causate da piogge intense, 11 esondazioni fluviali, 9 periodi locali di siccità prolungata. Dati non diversi da quelli del 2020 così come viene ricordato nel bilancio annuale dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente, realizzato in collaborazione con Unipol e con il contributo scientifico di Enel Foundation;
- queste calamità hanno provocato – stando ai soli dati di Coldiretti – danni per 14 miliardi di euro di danni alle coltivazioni e alle strutture nelle campagne italiane negli ultimi dieci anni
- per quanto riguarda la Lombardia già nel corso del 2020 gli eventi classificati di solo livello regionale o sovralocale erano stati 17 distribuiti su 10 delle 12 province lombarde;
- nel corso del 2021 sono stati almeno 300 gli eventi estremi tra nubifragi, bombe d'acqua, trombe d'aria, grandinate e tempeste di fulmini che hanno colpito la regione, per arrivare all'anno corrente in cui nei soli dieci giorni centrali di giugno 2022 insieme al persistere della siccità nelle zone di pianura in Lombardia si sono verificati oltre 70 episodi di eventi estremi tra grandinate e nubifragi;

##### Considerato che

- una situazione di questo tipo, unanimemente valutata come non occasionale, né accidentale, ma collegata a cambiamenti climatici più ampi che riguardano l'intero pianeta, comporta costi importanti e sempre meno sostenibili per i Paesi e le società interessati dagli eventi estremi e questo sia in termini di risorse di bilancio che per i costi umani da essi derivanti;
- che questo vale non solo per i governi nazionali ma anche per i livelli di governo territoriale che vedono crescere nei loro bilanci le risorse destinate al sollievo delle situazioni emergenziali;

- a fronte di simili eventi gli esperti si pronunciano da tempo per affiancare alle azioni volte alla riduzione delle emissioni anche investimenti governativi e regionali in piani di protezione dal clima che vadano oltre la sola ristorazione emergenziale;
- una recente relazione del Centro studi Bruegel di Bruxelles propone un'azione più incisiva dell'Unione europea affinché proponga all'attenzione dei Paesi membri uno schema di assicurazione condizionato alla realizzazione di piani di protezione dagli eventi climatici e questo sia per quanto riguarda gli interventi pubbliche che per i privati;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- individuare le risorse necessarie a predisporre e mettere in atto piani di protezione strutturali che leghino i ristori a pratiche di prevenzione dagli eventi estremi;
- ad attivarsi presso le strutture europee per concorrere alla predisposizione di un quadro di governance a vari livelli in grado di fissare piani di adattamento vincolanti per i singoli paesi e regioni;
- sempre a livello europeo: lavorare all'istituzione di un'assicurazione di livello europeo contro i danni causati dai cambiamenti climatici legati al raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Giuseppe Villani  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7398



## PROGETTO DI LEGGE 230 “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Crisi 2022 – interventi per le famiglie in materia di per la cura degli anziani

### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- La situazione socio-economica italiana - alla luce di una congiuntura internazionale legata principalmente, ma non solo, alla guerra in Ucraina, scatenata dalla Russia - attraversa una tempesta che rischia di scaricarsi soprattutto sulla capacità di spesa delle famiglie;
- L’inflazione, frutto di questa congiuntura economica, andrà concretamente a comprimere il potere d’acquisto delle famiglie italiane in modo molto doloroso;
- La crisi politica sopravvenuta limiterà enormemente gli sforzi del Governo nazionale, il quale si stava impegnando con misure straordinarie a cercare di arginare questa situazione;
- Regione Lombardia, sempre pronta a rivendicare la propria autonomia, non dovrebbe sottrarsi ad aiutare concretamente i cittadini lombardi, intervenendo direttamente per aiutarli nella loro capacità di spesa;

#### Premesso inoltre che:

- il cosiddetto *Piano Lombardia*, previsto dalla legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, che doveva occuparsi di “Interventi per la ripresa economica” post Covid-19, si è sostanziato in una serie di promesse ed erogazioni ai Comuni esclusivamente in materia di lavori pubblici, che nulla incidono sulla capacità di spesa delle famiglie lombarde;
- per il suddetto Piano, Regione Lombardia “tra il 2021 e il 2022 l’investimento regionale complessivo è cresciuto di 3,86 miliardi di euro destinati a Comuni, Province e altri enti della Lombardia. Grazie a questo ingente sforzo entro il 2027 saranno realizzati interventi per un valore complessivo di oltre 6 miliardi”, ma nessun intervento appare incidere direttamente sulle famiglie;

#### Visto inoltre che:

- non vi sono risposte adeguate a livello regionale rispetto alla situazione economica attuale e ciò rischia di rendere anacronistica e superata ogni previsione del cosiddetto *Piano Lombardia*;
- le famiglie hanno bisogno di un supporto concreto soprattutto nei prossimi mesi, da agosto fino all’inizio dell’autunno, periodo in cui si concentrano le maggiori spese per un budget familiare con figli;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento, il quale non prevede misure

specifiche che lo configurino come un provvedimento che aiuti le famiglie in questa fase molto complicata;

**Infine, nello specifico, considerato che:**

la gestione di familiari non autosufficienti, in strutture residenziali o con l'aiuto di 'assistenti familiari', ha un costo mensile molto impegnativo per il bilancio dei nuclei familiari lombardi e che in questo momento di crisi economica è necessario un intervento che miri a sgravare parte di questi costi;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere le risorse necessarie per garantire l'erogazione alle famiglie lombarde, entro il 31 dicembre 2022, di un contributo economico a copertura di una mensilità della eventuale retta di RSA o dei costi complessivi (retribuzione e contribuzione) di una mensilità dell'assistente familiare assunta con regolare contratto.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Samuele Astuti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Paola Bocci  
f.to Pietro Bussolati  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7403



## PROGETTO DI LEGGE 230 "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"

### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Bilancio di genere

### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- La "parità di genere è una delle priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale e che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 considera la parità di genere uno "straordinario motore di crescita";

#### Considerato che:

- Il Bilancio di Genere:
  - è uno strumento di analisi, programmazione e monitoraggio che adotta un'ottica di genere per valutare l'equità delle scelte e azioni amministrative e gli impegni economico-finanziari delle pubbliche amministrazioni;
  - è di fatto uno strumento di osservazione continuativo nel tempo, integrato ai bilanci, che consente di monitorare le azioni dell'amministrazione a favore dell'uguaglianza di genere, di valutare l'impatto di genere delle politiche pubbliche, e misurare gli effetti potenzialmente discriminatori delle scelte intraprese, compresi gli impegni economici e finanziari, su donne e uomini, per poi attivare strumenti correttivi per riequilibrare le disuguaglianze.

#### Rilevato che:

- In Italia diversi sistemi normativi regionali hanno previsto l'utilizzo del Bilancio di Genere e sono 11 le regioni che hanno legiferato in tal senso: Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria, Lazio, Puglia, Abruzzo, Calabria, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Marche;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- valutare l'impatto di genere sulle attività regionali, monitorandone costantemente con opportuni indicatori il livello di integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche regionali e dandone conto al Consiglio Regionale attraverso un Bilancio di Genere annuale delle politiche regionali;
- attuare misure specifiche rivolte al contrasto alle diseguaglianze di genere orientando in tal senso la programmazione strategica delle politiche regionali, a partire dalle criticità che emergessero dal Bilancio di Genere annuale delle politiche regionali;

Milano, 19 luglio 2022

f.to Paola Bocci

f.to Samuele Astuti

f.to Pietro Bussolati

f.to Lugi Ponti

f.to Raffaele Straniero

f.to Matteo Piloni

f.to Jacopo Scandella

f.to Antonella Forattini

f.to Gian Antonio Girelli

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7404



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Ripartenza dell'anno scolastico

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- La situazione pandemica, ancora purtroppo in corso, ha reso evidente l'importanza di poter garantire nelle classi scolastiche, a partire dalle più numerose, aule più grandi, un'adeguata ventilazione, un adeguato ricambio d'aria, l'utilizzo di tecnologie innovative e di spazi laboratoriali o all'aperto durante le attività che possano beneficiarne;

##### Considerato che:

- La Regione Marche, con la delibera 148 del 15 febbraio 2021 ha stanziato 2 milioni di euro per dotare le aule di sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC) con recupero del calore e che tali impianti, fondamentali per consentire l'insegnamento in sicurezza, sono altresì in grado di assicurare una qualità dell'aria interna idonea alla tutela della salute dei presenti, di limitare la dispersione termica, il rumore, il consumo di energia, l'ingresso dall'esterno di agenti inquinanti (ad es. polveri, pollini, insetti etc.) e di aria calda nei mesi estivi;

##### Ritenuto che:

- Quanto di buono appreso e sperimentato durante la pandemia vada messo a frutto ora in modo più completo ed efficiente attraverso una programmazione strategica degli interventi;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

## **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- Finanziare l'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata (VMC) nelle aule scolastiche e nei centri di formazione professionale, con priorità agli istituti con classi più numerose, per il miglioramento della qualità dell'aria, nonché l'installazione di sensori, dispositivi e impianti di areazione per il ricambio d'aria purificata, la climatizzazione invernale ed estiva degli ambienti, l'installazione di impianti di insonorizzazione e amplificazione nelle classi;
- Pianificare e finanziare studi, progetti e interventi edilizi per l'ampliamento e la rimodulazione degli ambienti scolastici interni, e per un maggiore utilizzo degli spazi esterni per fini didattici integrativi e laboratoriali;
- Istituire presidi della salute nelle scuole e negli istituti formativi, con funzioni di prevenzione e monitoraggio, in stretto coordinamento con i servizi territoriali;
- Pianificare la fornitura tempestiva agli istituti di formazione professionale dei dispositivi per la protezione individuale e la sanificazione degli ambienti, in costante raccordo con il manifestarsi di necessità particolari legate al protrarsi della pandemia;
- Supportare le scuole negli interventi di digitalizzazione e cablatura per l'implementazione delle tecnologie a disposizione di scuole e alunni necessarie a incrementare forme di didattica innovativa e multimediale.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Paola Bocci

f.to Samuele Astuti

f.to Pietro Bussolati

f.to Lugi Ponti

f.to Raffaele Straniero

f.to Matteo Piloni

f.to Jacopo Scandella

f.to Antonella Forattini

f.to Gian Antonio Girelli

f.to Elisabetta Strada

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7405



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** richiesta incremento fondi del 2% del Fondo Sociosanitario regionale

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- le Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA), i Centri Diurni Integrati per anziani (CDI), le Residenze Sanitarie assistenziali per Disabili (RSD), i Centri Diurni per Disabili (CDD), le Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità (CSS), gli Hospice dedicati ai malati terminali, i servizi sia residenziali che semiresidenziali o ambulatoriali che operano nel settore delle dipendenze, le strutture di cure intermedie, e l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), svolgono un ruolo essenziale all'interno del Servizio Sanitario regionale lombardo;
- il costo dei servizi delle strutture sociosanitarie, per quanto concerne la parte sanitaria è a carico del Servizio Sanitario regionale, che non copre però gli interi costi sanitari, e la quota relativa alla parte alberghiera definita da ogni singola struttura è a carico dei pazienti o dei familiari dei pazienti attraverso le rette praticate dalle strutture;
- a partire dalla pandemia Covid 19 gli enti erogatori dei servizi sociosanitari sono stati investiti da un aumento delle spese relativi ai costi sociosanitari da pandemia, che nel corso degli ultimi due anni hanno inciso sensibilmente sui bilanci già aggravati dalle rette insufficienti a colmare le spese che sostengono per offrire servizi indispensabili per la collettività;
- a fronte di un aumento dei costi di gestione e per continuare a fornire un servizio di qualità ai propri pazienti, gli enti erogatori saranno costretti probabilmente ad aumentare le rette;
- tale aumento delle rette ricadrà sui pazienti e le famiglie dei pazienti;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale per far sì che il 2% del Fondo Sanitario Regionale sia investito in incremento a quanto ogni anno investito dalla Regione per i servizi sociosanitari regionali per minori, anziani e persone con disabilità, al fine di evitare che i maggiori costi siano caricati sulle rette praticate ai pazienti o alle famiglie dei pazienti.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Carlo Borghetti  
f.to Samuele Astuti  
f.to Antonella Forattini  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7406



## PROGETTO DI LEGGE 230

### "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"

#### Ordine del Giorno

Oggetto: risorse aggiuntive per l'implementazione delle Case della Comunità in Lombardia in relazione ai servizi previsti dal DM 77/2022

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che

- lo scorso mese di maggio è stato emanato il DM 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" al cui interno vengono esplicitati i modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale;
- la legge 234 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" per quanto concerne il personale dipendente e il personale convenzionato autorizza, a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale, la spesa di 90,9 milioni di euro per l'anno 2022, di 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, di 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, di 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026;
- la citata norma dispone che la predetta autorizzazione di spesa decorre dalla data di entrata in vigore del DM 77/2022 e che con successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le predette somme siano ripartite fra le regioni e le province autonome in base ai criteri definiti dal medesimo decreto anche tenendo conto degli obiettivi previsti dal PNRR;
- all'interno del DM 77 si esplicita che le Case della Comunità (CdC) sono un luogo fisico al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio sanitaria a valenza sanitaria, e che al loro interno lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale;

##### Considerato che

- in particolare, per quanto concerne le Case della Comunità, all'interno del DM 77 si esplicita che per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, si prevede la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello hub e spoke: entrambi i modelli propongono un'offerta di servizi costituita da MMG, PLS, specialisti ambulatoriali, infermieri di famiglia o comunità, infermieri che operano nell'assistenza domiciliare, presenza di tecnologie diagnostiche di base;
- le Case della Comunità lombarde ad oggi aperte non rispondono puntualmente ai criteri del DM 77;

- negli standard facoltativi delle Case della Comunità sono ricompresi i servizi che sono sottodimensionati e carenti nel SSR lombardo (come, ad esempio, le attività consultoriali e le attività rivolte ai minori)
- la pandemia da Covid 19, che ha duramente colpito Regione Lombardia, ha evidenziato la fragilità della medicina territoriale e del Sistema sociosanitario regionale ed è quindi necessario che Regione Lombardia intervenga per realizzare nei tempi prestabiliti le Case della Comunità, affinché si risponda prontamente alle esigenze sociosanitarie dei cittadini lombardi, provvedendo a dotarle di personale adeguato;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

con riferimento al Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i. e al DM 77/2022 relativamente alle dotazioni di personale dei Distretti e dei servizi sanitari:

1. a definire per ogni ASST i fabbisogni distinti di personale ospedaliero e di personale per i servizi sanitari territoriali e i relativi budget;
2. a stanziare in aggiunta alle risorse previste per il personale sanitario dalla legge di Bilancio dello Stato n. 234/2021, le risorse regionali necessarie a coprire il fabbisogno complessivo di personale per i servizi di cui al punto precedente;
3. a stanziare le risorse regionali necessarie a coprire il fabbisogno complessivo di personale per i servizi definiti come “raccomandati” e “facoltativi” delle Case della Comunità, con particolare riferimento ai programmi di screening e ai servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Carlo Borghetti  
f.to Maria Rozza  
f.to Samuele Astuti  
f.to Antonella Forattini  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

**PROGETTO DI LEGGE 230**  
**“Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”**

## **Ordine del Giorno**

**Oggetto:** Incentivazione ad azioni per la transizione del settore Automotive lombardo

## **Il Consiglio regionale**

### **Premesso che:**

- dopo il Piemonte, la Lombardia è la seconda regione italiana più impegnata nel settore automotive con un fatturato pari al 14% del totale nazionale e con il 14,7% degli occupati. Un recente studio della Fondazione Claudio Sabbatini indica in 747 i siti produttivi del settore automotive in Lombardia (cioè fabbriche di autoveicoli, carrozzerie, accessori e componenti, pneumatici, batterie, motocicli) con una occupazione di circa 30.000 addetti ad occupazione piena, 322 aziende (e i quasi 5 mila lavoratori) che producono generatori e trasformatori, apparecchi per l'illuminazione, motori a combustione interna, compressori e pompe, articoli tessili tecnici e industriali oltre a ulteriori aziende con merceologie di complemento per il settore e 50.000 addetti delle reti di commercializzazione e assistenza;
- l'accordo raggiunto recentemente dagli Stati membri dell'Unione europea prevede che insieme alla riduzione del 55% delle emissioni di CO2 al 2030, sia fissato al 2035 lo stop alla vendita di auto e furgoni a combustibile, indirizzando in questo modo l'intero comparto delle auto e del trasporto privato verso veicoli a trazione elettrica;
- a seguito di tali scelte non sarà possibile sottrarsi a regole più stringenti nei vari contesti nazionali, regionali e distrettuali acquisendo una visione strategica estesa ai prossimi decenni e predisponendo misure che accompagnino l'adeguamento dei settori produttivi ed economici ai nuovi scenari, rendendo fattiva una ancora più stretta collaborazione fra attori pubblici e privati per consentire il mantenimento di un tessuto produttivo nel tempo;
- una ricerca di Fondazione Politecnico di Milano per Deloitte pubblicata nelle scorse settimane rimarca il fatto che, a fronte dell'aumento di variabili che stanno investendo il settore del automotive, *“le imprese della filiera sono chiamate a ripensare le proprie strategie e modelli di business, per mantenere competitività in un contesto altamente mutevole”* e questo significa ragionare in un'ottica olistica e di sistema utile ad affrontare la complessità e l'unicità della congiuntura attuale;

### **Valutato che**

- le dinamiche in atto a livello globale stanno producendo incessanti shock di scenario: a partire dalla carenza di materie prime e alla conseguente rivisitazione dei prodotti finali e delle logistiche per approvvigionamento e mercati, per passare all'aumento esponenziale del costo dei prodotti energetici, alle pressioni inflazionistiche, alla perdita del potere d'acquisto da parte dei consumatori e, sicuramente non ultime, alle crisi geopolitiche e ai consolidati scenari bellici. Questi fattori hanno amplificato le criticità di sistema e resa inderogabile anche se complessa una visione di medio se non lungo periodo per i settori economici;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del prossimo bilancio regionale al fine di individuare le risorse necessarie:

- per elevare il grado di resilienza del settore automotive lombardo;
- per sviluppare strategie utili ad affrontare le criticità del settore automotive lombardo, i vincoli allo sviluppo di competenze e tecnologie, favorendo logiche di collaborazione pubblico privato e la formazione di partnership strategiche agendo in una logica di ecosistema;
- per sostenere la transizione del settore automotive e, in specifico quei comparti merceologici più direttamente interessati dal passaggio da motori a combustione a quelli elettrici, indirizzando a tale scopo le risorse previste dal Fondo investimenti per le imprese secondo un criterio di scelta che veda la transizione ad un contesto di mercato di stampo ecologico come elemento prioritario di valutazione;
- a valutare e intraprendere – in una logica di riconversione "distrettuale" – anche tenendo conto delle ricadute occupazionali, azioni di accompagnamento alla riconversione di imprese e comparti merceologici in futuro obsoleti rispetto agli obiettivi di transizione previsti dalle politiche comunitarie e nazionali.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Carlo Borghetti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7408



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Azioni regionali per la diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e per il raggiungimento degli obiettivi comunitari al 2030 e 2050

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- la Commissione europea, a fronte di un incremento corposo delle emissioni climalteranti che stanno facendo innalzare le temperature terrestri a valori non compatibili con la vita e le attività umane, nel luglio del 2021 ha adottato una serie di proposte volte al raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, fissando come obiettivo intermedio la riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030;
- a seguito di tale decisione gli Stati nazionali hanno recepito le indicazioni comunitarie e definito propri programmi volti al raggiungimento degli obiettivi intermedi e finale, in particolar modo per la revisione delle politiche di produzione energetica e per la riduzione delle fonti inquinanti, essenzialmente attraverso l’attuazione di una politica di produzione energetica di tipo FER, la predisposizione di piani di decarbonizzazione delle diverse attività economiche e umane più in generale, la neutralizzazione progressiva delle fonti emissive con azioni di efficientamento energetico, l’abbandono dei sussidi ambientalmente dannosi e di scelte in deroga agli standard emissivi, la messa a regime un’economia circolare che minimizzi l’utilizzo di risorse lungo tutta la filiera e abbatta la produzione di rifiuti finali pre-incenerimento;
- inoltre, alla fine del giugno scorso il Consiglio dei ministri Ue dell’Ambiente ha annunciato il raggiungimento dell’intesa sul pacchetto di misure green ‘Fit for 55’ per il clima prevedendo, tra l’altro, la riduzione del 100% delle emissioni di Co2 entro il 2035 per auto e furgoni nuovi ed il contemporaneo stop alla vendita di vetture a benzina e diesel entro quella data, lasciando unicamente aperta una finestra per un futuro assenso all’uso di tecnologie alternative come combustibili sintetici o ibridi plug-in solo nell’eventualità che dimostrino la completa eliminazione delle emissioni di gas serra;
- questo comporterà una rivisitazione delle attuali politiche nazionali verso i settori interessati dal passaggio dai motori a combustione a quelli elettrici e a una revisione delle misure di sostegno sino ad ora attuate per consentire un passaggio “dolce” a veicoli a trazione elettrica e che più anticipate saranno le azioni volte alla transizione, maggiormente si potrà pensare

di affrontare i prossimi anni da una posizione di vantaggio competitivo rispetto ad altri contesti produttivi e territoriali;

Considerato che

- in Lombardia nel 2021 aumentano le vetture ibride ed elettriche in circolazione (+66,1%) passando da 155.299 vetture a ben 258.021 ma nel complesso rimane lento il rinnovo e nel territorio regionale dove circolano ancora 397.849 vetture Euro 0 (più delle elettriche e delle ibride) e 1.289.515 Euro 3 o inferiore e, stando all'analisi del Centro Studi di AutoScout24 su base dati ACI - Automobile Club d'Italia, il parco circolante nel 2021 nella regione resta datato e obsoleto, nonostante si registrino piccoli miglioramenti, tale da ritenersi fortemente inadeguato al raggiungimento degli obiettivi previsti a livello europeo

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

#### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

- a operare nell'ambito del bilancio regionale per individuare le risorse necessarie a facilitare il passaggio dai veicoli con motori a combustibile fossile a quelli a trazione elettrica o ad idrogeno, destinando le risorse unicamente a queste tipologie di autovetture o veicoli più in generale,
- allo stesso modo: ad indirizzare le risorse previste sulle misure per il rinnovo degli automezzi utilizzati nei vari settori economici, compreso il settore agricolo e della zootecnia, verso il solo acquisto di automezzi elettrici e in futuro ad idrogeno;
- a rivedere le attuali misure di agevolazione alla circolazione di mezzi inquinanti nei contesti urbani e a definire soglie progressive e vincolanti di interruzione definitiva della circolazione per tali mezzi;
- vista la numerosità del parco auto obsoleto e inquinante circolante in Lombardia e in Italia e alla estensione – ben oltre la dimensione urbana – del territorio in cui avvengono le emissioni inquinanti, a intraprendere a livello di Conferenza Stato Regioni e col Governo, una riflessione su ulteriori e più stringenti misure di contenimento delle emissioni inquinanti sul territorio regionale e nazionale

Milano, 19 luglio 2022

f.to Carlo Borghetti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

2022BORGH4

# ODG 7410



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Crisi 2022 – interventi per le famiglie in materia di aiuti per il caro-energia

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- la situazione socio-economica italiana - alla luce di una congiuntura internazionale legata principalmente, ma non solo, alla guerra in Ucraina, scatenata dalla Russia - attraversa una tempesta che rischia di scaricarsi soprattutto sulla capacità di spesa delle famiglie;
- l’inflazione, frutto di questa congiuntura economica, andrà concretamente a comprimere il potere d’acquisto delle famiglie italiane in modo molto doloroso;
- La crisi politica sopravvenuta limiterà enormemente gli sforzi del Governo nazionale, il quale si stava impegnando con misure straordinarie a cercare di arginare questa situazione;
- Regione Lombardia, sempre pronta a rivendicare la propria autonomia, non dovrebbe sottrarsi ad aiutare concretamente i cittadini lombardi, intervenendo direttamente per aiutarli nella loro capacità di spesa;

##### Premesso inoltre che:

- il cosiddetto *Piano Lombardia*, previsto dalla legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, che doveva occuparsi di “Interventi per la ripresa economica” post Covid-19, si è sostanziato in una serie di promesse ed erogazioni ai Comuni esclusivamente in materia di lavori pubblici, che nulla incidono sulla capacità di spesa delle famiglie lombarde;
- per il suddetto Piano, Regione Lombardia “tra il 2021 e il 2022 l’investimento regionale complessivo è cresciuto di 3,86 miliardi di euro destinati a Comuni, Province e altri enti della Lombardia. Grazie a questo ingente sforzo entro il 2027 saranno realizzati interventi per un valore complessivo di oltre 6 miliardi”, ma nessun intervento appare incidere direttamente sulle famiglie;

##### Visto inoltre che:

- non vi sono risposte adeguate a livello regionale rispetto alla situazione economica attuale e ciò rischia di rendere anacronistica e superata ogni previsione del cosiddetto *Piano Lombardia*;
- le famiglie hanno bisogno di un supporto concreto soprattutto nei prossimi mesi, da agosto fino all’inizio dell’autunno, periodo in cui si concentrano le maggiori spese per un budget familiare con figli;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento, il quale non prevede misure

specifiche che lo configurino come un provvedimento che aiuti le famiglie in questa fase molto complicata;

**Infine, nello specifico, considerato che:**

- gli interventi del Governo Draghi per attenuare le ripercussioni del caro energia sulle imprese italiane sono preziosi ma non sufficienti a scongiurare la chiusura di impianti e attività che anche in Lombardia faticano a far quadrare i conti;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di stanziare fondi regionali dedicati in particolare a quelle imprese più energivore del territorio lombardo che, per ragioni burocratico-amministrative, non siano riuscite a beneficiare dei fondi statali, a partire dalle piccole e micro aziende.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Pietro Bussolati  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7411



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**OGGETTO:** Dote sport – sostegno alla pratica sportiva

Il Consiglio regionale della Lombardia,

#### **Preso atto**

Che Regione Lombardia promuove il bando DOTE SPORT – bando che prevede un contributo per aiutare i nuclei familiari, in condizioni economiche meno favorevoli, ad avvicinare i propri figli minori allo sport, riconoscendo la pratica sportiva come un importante fattore di sviluppo psico-fisico e di promozione di un corretto stile di vita per i bambini e i ragazzi, che contribuisce alla formazione della personalità e all'educazione alla socialità;

#### **Dato che**

Nelle “Linee Guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia”, è specificato fra gli assi di intervento “La diffusione dell’attività fisico-motoria nella scuola e in altri ambiti specifici”, facendo riferimento al “sostegno alle famiglie per i costi correlati all’esercizio della pratica sportiva dei figli minori-Dote Sport;

#### **Rilevato che**

La dotazione economica dedicata a questa misura è insufficiente a soddisfare le domande delle famiglie, poiché il fabbisogno richiederebbe un appostamento di risorse che supera i 5 milioni di euro;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali” e relativo documento tecnico di accompagnamento;

#### **Impegna la Giunta regionale e l’Assessore competente:**

- a operare nell’ambito del bilancio regionale al fine di destinare ulteriori risorse dedicate alla misura DOTE SPORT - 3.000.000,00 per anno 2022, 3.000.000,00 per anno 2023, 3.000.000,00 per anno 2024 - con l’intento di soddisfare il maggior numero di domande di famiglie richiedenti e aventi diritto, affinché si diffonda la pratica sportiva nelle famiglie in condizioni economiche meno favorevoli;

- a prevedere una collaborazione con la direzione regionale sanità, welfare per ottenere risorse da destinare a questa misura, perseguendo una politica di condivisione di strumenti, risorse e investimenti a disposizione della Regione Lombardia.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Pietro Bussolati  
f.to Paola Bocci  
f.to Fabio Pizzul  
f.to Luigi Ponti  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Luigi Ponti

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7412



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Edilizia scolastica

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- Il bando “Spazio alla Scuola” rappresenta la prima linea di intervento sull’edilizia scolastica e prevede attualmente una dotazione finanziaria di 60 milioni di euro dal 2022 al 2026 da destinare a fondo perduto ai Comuni che intendano realizzare progetti innovativi in scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado per progetti esemplari che integrino progettazione e didattica, apertura al territorio e sostenibilità;
- Le domande di partecipazione al bando pervenute dalle ore 10:00 del 25 gennaio 2022 ed entro le ore 16:00 del 15 marzo 2022, sono state 118, per un ammontare complessivo di costi relativi ai lavori dei progetti presentati per ciascuna domanda, pari a euro 854.818.259,6.
- La graduatoria del bando fotografa la necessità di reperire risorse aggiuntive per realizzare i progetti di indubbia qualità pervenuti e rappresenta insieme l’opportunità di dare corso a una programmazione strutturale ed efficiente negli anni di tutte le risorse regionali da destinare all’edilizia scolastica secondo i criteri di premialità innovativa contenuti nel bando;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

#### **impegna la Giunta regionale e l’Assessore competente**

a operare nell’ambito del bilancio regionale al fine di destinare tutte le risorse disponibili dedicate alla costruzione di nuovi edifici scolastici allo scorrimento della graduatoria del bando “Spazio alla Scuola”.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Pietro Bussolati  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Lugi Ponti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7413



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

Oggetto: Formazione professionale next: green economy e digitalizzazione

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- Come riporta il sito istituzionale di Regione Lombardia:
  - o i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale leFP (corsi triennali e di IV anno) realizzati dai Centri di Formazione Professionale, sono un percorso, normato e gestito da Regione Lombardia, finalizzato a conseguire un titolo di studio di qualifica/diploma professionale (liv III-IV EQF) e a favorire l'occupabilità e l'inserimento lavorativo che porta chi li sceglie a possedere le competenze richieste per entrare subito nel mercato del lavoro oppure a proseguire l'iter di studi in una logica di Filiera formativa professionale accedendo a livelli superiori (IFTS ed ITS);
  - o i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS sono percorsi annuali di specializzazione post-diploma (liv IV EQF) “che contribuiscono a costruire professionalità solide e innovative che rispondono alla richiesta proveniente dal mercato del lavoro di figure professionali in possesso di una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata”;
  - o i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) sono percorsi biennali/triennali di formazione terziaria professionalizzante non accademica che rilasciano il titolo di studio di Tecnico superiore (liv V-VI EQF) “che consentono di acquisire conoscenze, abilità e competenze, indispensabili per operare in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati e rispondono alla domanda di specifiche figure professionali proveniente dal mondo produttivo. Grazie all'offerta ITS i giovani lombardi possono accedere a una specializzazione tecnica di alto livello, progettata e realizzata in collaborazione con imprese, università, sistema scolastico e formativo”;

##### Considerato che:

- Il ruolo della Formazione Professionale nella prospettiva della Filiera formativa professionale (leFP-IFTS-ITS) è strategico per:

- rilanciare e sviluppare interi comparti produttivi da un lato creando nuove professionalità richieste dal mercato e dall'altro contribuendo ad innovare anche settori più tradizionali attraverso lo sviluppo di competenze specifiche tra i lavoratori presenti e futuri;
- ridurre la disoccupazione – soprattutto giovanile – e la dispersione scolastica favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- prevenire, soprattutto in alcune situazioni specifiche, come le periferie urbane, fenomeni di disagio sociale e devianze minorili, realizzando percorsi di recupero e/o progetti finalizzati alla prevenzione di tali fenomeni, nonché dare risposte puntuali all'inserimento di ragazzi con situazioni di disabilità certificata e non certificata;

**Considerato altresì che:**

- rilanciare la Formazione professionale rendendola attrattiva e competitiva rispetto agli altri percorsi scolastici, nonché capace di sviluppare compiutamente le competenze professionali sempre più qualificate e innovative richieste dalle imprese lombarde, investendo maggiori risorse nel comparto anche considerando che la dote per studente ad esso destinata è sostanzialmente ferma dal 2002, sarebbe un importante volano di sviluppo e rilancio dell'economia lombarda;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- innalzare la dote dedicata agli studenti dei centri di formazione professionale leFP in modo da equipararla alla spesa che lo Stato riserva a uno studente della scuola statale e a garantire ai centri di formazione professionale maggiori investimenti per l'assunzione di personale qualificato, l'ammodernamento delle strutture, l'acquisto degli strumenti laboratoriali e l'implementazione della didattica digitale integrata;
- stanziare fondi regionali destinati al potenziamento delle forme e degli strumenti più innovativi di digitalizzazione didattica e laboratoriale di leFP, IFTS e ITS a disposizione di enti, studenti e insegnanti, in modo da creare un'ambiente interconnesso fruibile sia a distanza che in presenza in modo integrato, in base alle necessità di apprendimento e lavorative più innovative;
- individuare e finanziare con risorse congrue e aggiuntive rispetto al passato nuovi percorsi in tutta la Filiera formativa professionale che siano innovativi sia nelle modalità organizzative che nelle competenze oggetto di apprendimento, affinché favoriscano il contributo attivo dei lavoratori nella transizione digitale ed ecologica delle aziende in cui operano e opereranno.
- stanziare fondi regionali destinati alla transizione digitale ed ecologica delle imprese che assumono un lavoratore che ha recentemente terminato un percorso formativo di leFP, IFTS e ITS;

- stanziare fondi regionali atti a consentire all'intera filiera formativa professionale (leFP-IFTS-ITS) lombarda di operare su tutto il territorio regionale garantendo la qualità e la sicurezza sanitaria della didattica e dei periodi formativi previsti nei luoghi di lavoro;
- stanziare fondi regionali atti a garantire una mobilità sicura, intelligente ed ecocompatibile di coloro che frequentano leFP, IFTS e ITS, anche rivedendo gli orari dei servizi alla mobilità e potenziando il trasporto pubblico locale;
- individuare e finanziare con risorse congrue e aggiuntive rispetto al passato la Formazione permanente e continua rivolta all'aggiornamento professionale e/o alla riqualificazione dei giovani/adulti disoccupati o in difficoltà occupazionale;
- individuare e finanziare con risorse congrue e aggiuntive rispetto al passato iniziative volte al recupero dei giovani in situazione di particolare disagio esclusi dai percorsi scolastici e lavorativi (i cosiddetti neet), anche considerando le opportunità che una parte della Filiera formativa professionale è in grado di offrire loro;

Milano, 19 luglio 2022

f.to Pietro Bussolati  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Fabio Pizzul  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Matteo Piloni  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**



# ODG 7414



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Interventi per ridurre l’impatto del caro energia per imprese

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- La guerra in Ucraina scatenata da Putin sta avendo ripercussioni pesantissime sul costo dell’energia per le imprese italiane, a causa della dipendenza energetica dal gas russo frutto di scelte politiche sbagliate operate in passato e della mancanza di investimenti sufficienti nell’efficientamento energetico delle imprese volti a determinare una rapida transizione ecologica;

##### Considerato che:

- Gli interventi del Governo Draghi per attenuare le ripercussioni del caro energia sulle imprese italiane sono preziosi ma non sufficienti a scongiurare la chiusura di tutti gli impianti e le attività che anche in Lombardia faticano a far quadrare i conti;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

#### **impegna la Giunta regionale e l’Assessore competente**

a operare nell’ambito del bilancio regionale al fine di:

- stanziare fondi regionali dedicati in particolare alle imprese e alle attività con contatore pari o superiore a 16.5 kilowatt che non siano riuscite a beneficiare dei fondi statali, a partire dalle piccole e micro imprese;
- Stanziare fondi regionali dedicati all’efficientamento energetico dei settori rimasti attualmente esclusi dai provvedimenti regionali messi in campo.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Pietro Bussolati  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Lugi Ponti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**

## ORDINE DEL GIORNO al

### PROGETTO DI LEGGE 230

#### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

**Oggetto:** lavori di pubblica utilità

Il Consiglio Regionale della Lombardia

**premessato che:**

- l'art. 27 della Costituzione sancisce il principio del 'finalismo rieducativo della pena', inteso come creazione dei presupposti necessari a favorire il reinserimento del condannato nella comunità, eliminando o riducendo il pericolo che, una volta in libertà, possa commettere nuovi reati;
- la legge di riforma dell'ordinamento penitenziario n.354/75, e le successive modifiche, hanno dato attuazione a tale principio costituzionale, individuando e disciplinando norme, strumenti e modalità per garantire l'effettivo reinserimento sociale e lavorativo dei condannati;
- Regione Lombardia ha promulgato la LR n. 8/2005 “a tutela delle persone ristrette” con la finalità di promuovere azioni volte a favorire il minor ricorso possibile alle misure privative della libertà oltre che a sostenere il reinserimento sociale delle persone sottoposte a tali misure, anche attraverso il coinvolgimento delle ASL, degli Enti locali, del terzo settore e del volontariato;

**premessato inoltre che:**

il lavoro di pubblica utilità per i soggetti liberi è disciplinato dal D.M. 26 marzo 2001, mentre per i detenuti è previsto dall'art. 20-ter dell'Ordinamento Penitenziario così come modificato dal d.lgs. n.124/2018;

il lavoro di pubblica utilità consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato. La prestazione di lavoro, ai sensi del decreto ministeriale 26 marzo 2001, viene svolta a favore di persone affette da HIV, portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari; oppure nel settore della protezione civile, della tutela del patrimonio pubblico e ambientale o in altre attività pertinenti alla specifica professionalità del condannato;

**considerato che:**

il lavoro di pubblica utilità presenta una modalità di incentivare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro regionale di persone a rischio povertà per contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'impiego temporaneo e straordinario;

per soggetti detenuti ed ex detenuti, che più difficilmente riescono ad accedere al mercato del lavoro, il lavoro di pubblica utilità rappresenta un istituto fondamentale al fine del reinserimento sociale;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **IMPEGNA LA GIUNTA**

a operare nell'ambito dell'assestamento di bilancio regionale al fine di implementare le risorse da dedicare all'aumento dei lavori di pubblica utilità rivolti a persone detenute ed ex detenuti presso i comuni regionali.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Antonella Forattini

f.to Raffaele Straniero

f.to Carlo Borghetti

f.to Matteo Piloni

f.to Jacopo Scandella

f.to Maria Rozza

f.to Gian Antonio Girelli

f.to Samuele Astuti

f.to Paola Bocci

f.to Luigi Ponti

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**



# ODG 7418



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** attracchi sul fiume Po

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- ✓ le condizioni metereologiche eccezionali hanno portato la condizione del fiume Po al collasso, come è ormai purtroppo noto, e che la carenza d'acqua provoca gravi dissesti anche alle infrastrutturazioni che sono nate nei secoli lungo il fiume, al fine di renderlo agevolmente navigabile;
- ✓ lo scorso 7 luglio si è riunita la rete degli Ispettorati di Porto del fiume Po per affrontare il tema della sicurezza della navigazione in questo periodo di magra eccezionale del fiume. La situazione relativa alla navigazione a motore del Po è critica, salvo che per alcuni tratti. In alcune tratte si è resa impossibile la rilevazione dei fondali e la presenza di ostacoli emergenti o di bassi fondali rende la segnaletica di sponda non sempre corrispondente alla reale situazione del canale navigabile;

##### Preso atto che:

- ✓ anche gli attracchi sul Po, infrastrutture create per consentire un approdo sicuro ai naviganti, a causa dell'assenza d'acqua versano in condizioni critiche e necessitano di urgenti interventi di manutenzione, come escavazioni, al fine di garantire non solo la loro funzionalità, ma anche per scongiurare il rischio che divengano definitivamente inservibili;
- ✓ l'intera zona, attracchi compresi, fa parte della *Riserva della Biosfera del Po Grande*, la quale si trova nel tratto centrale del Fiume Po, in un bacino che è stato significativamente influenzato dalle attività dell'uomo. Essa comprende 13 habitat di interesse comunitario e si estende nell'area di 85 comuni e 3 regioni (Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia).
- ✓ l'intera area fa parte della *Po Grande Biosphere Reserve* dell'Unesco, riconoscimento ricevuto nel 2019;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”;

#### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale e reperire adeguate risorse al fine di intervenire tempestivamente per mantenere e mettere in sicurezza tutti gli attracchi della *Po Grande Biosphere Reserve* dell'Unesco e rendere quindi agibili/raggiungibili gli attracchi pubblici via acqua.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Antonella Forattini  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**



# ODG 7420



## PROGETTO DI LEGGE 230 "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"

### Oggetto: abbattimento liste d'attesa

Il Consiglio regionale

#### Premesso che

le liste di attesa per poter accedere alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e agli interventi chirurgici programmati sono una criticità del sistema sanitari lombardo che si è acuita in maniera drammatica dopo il periodo della pandemia Covid con milioni di prestazioni ambulatoriali arretrate, migliaia di interventi chirurgici mai effettuati e i cittadini costretti a pagare le prestazioni sanitarie di tasca propria o, se impossibilitati per problemi economici, a vedersi negati esami diagnostici essenziali;

#### considerato che

il tempo in cui si riesce a *ottenere una diagnosi* e poi ad *avere la cura* necessaria, molto spesso è fondamentale per gli esiti di salute del cittadino, ma questo diritto nella nostra regione è a rischio perché i tempi di attesa per visite ed esami sono estenuanti, soprattutto se paragonati ai tempi della sanità a pagamento, che sono invece brevissimi;

le misure adottate in questi mesi - in vista della prossima tornata elettorale - dalla Giunta regionale lombarda per cercare di ridurre questa emergenza, non sono strutturali ma hanno una durata limitata nel tempo e non garantiscono risultati per i cittadini efficaci e a lunga scadenza;

#### Visto

il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- Costruire la rete della medicina territoriale realizzando almeno 500 case di comunità (integrando le risorse nazionali che ne hanno già finanziate 199) dove sarà possibile accedere anche alle prestazioni diagnostiche con apposito personale sanitario;
- finanziare le prestazioni aggiuntive del personale sanitario non medico per ridurre le liste d'attesa e per fornire servizi di assistenza e diagnostica territoriale;

- Implementare il Fascicolo sanitario elettronico così che sia facilmente accessibile da tutte le figure sanitarie per evitare lungaggini e la ripetizione di accertamenti già eseguiti;
- Rimborsare, ai cittadini che non riescono a prenotare una prestazione sanitaria nell'ospedale prescelto entro i tempi previsti dal codice di priorità indicato sulla prescrizione e scelgono di effettuarla privatamente, la spesa sostenuta.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**

## ORDINE DEL GIORNO

### PROGETTO DI LEGGE 230

#### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### **Oggetto: salute mentale e neuropsichiatria**

Il Consiglio Regionale della Lombardia

#### **premesse che:**

la pandemia Covid-19 e le conseguenti misure di distanziamento sociale hanno fatto emergere tutte le debolezze e le difficoltà di tenuta psicologica delle persone, fenomeno che ha coinvolto molti cittadini e sta interessando non solo figure fragili e già in carico ai servizi, ma fasce sempre più ampie di popolazione, compresi i minori e, in special modo, gli adolescenti;

a gennaio 2021 in Lombardia gli accessi in pronto soccorso per atti autolesivi e tentativi di suicidio sono stati 96, pari a oltre la metà di quelli registrati nello stesso mese del 2020 (45). Mentre i ricoveri in neuropsichiatria infantile sono passati da 41 a 59;

è necessario agire subito per promuovere il benessere psichico, ridurre al minimo le conseguenze della pandemia sulla salute mentale della generazione più giovane, individuare il più precocemente possibile i segnali di allarme e saper offrire risposte rapide e appropriate al bisogno;

#### **considerato che:**

la salute mentale non si può affrontare attraverso una dimensione esclusivamente farmacologica o a una ospedalizzazione del problema;

si registra una grande carenza di personale da integrare in equipe dedicate e molte realtà lamentano una carenza di neuropsichiatri infantili;

vi è la necessità di andare verso interventi di socialità mirati e specifici sulle diverse patologie, non separare il sociale dal sanitario, seguire le persone con frequenza, arginare le tentazioni di controllo sociale e di insinuazione di paura fra gli operatori, coinvolgere le famiglie, riconoscere la figura del supporto fra pari come nuova modalità di mutuo aiuto;

#### **considerato inoltre che:**

negli ultimi dieci anni si è osservato il raddoppio degli utenti seguiti nei servizi di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza (NPIA) e in nessun'altra area della medicina di è assistito a un aumento



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

degli accessi ai servizi così rilevante, a parità di personale, e senza comunque riuscire a garantire le risposte adeguate agli utenti;

**atteso che:**

a fronte del continuo aumento della domanda già evidenziato, la carenza di posti letto dedicati negli ospedali, l'esiguo numero delle strutture di medio ricovero, la mancanza di interventi domiciliari o di prossimità fanno ricadere spesso il peso totale della gestione sulle famiglie, con evidenti e gravi conseguenze di burnout di genitori e fratelli;

è necessario costruire un servizio di accompagnamento dalla neuropsichiatria infantile ai servizi psichici per adulti;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**IMPEGNA LA GIUNTA**

a operare nell'ambito dell'assestamento di bilancio regionale al fine di implementare le risorse per la creazione di nuovi posti letto in neuropsichiatria e, in particolare, in neuropsichiatria infantile, le strutture di medio ricovero, i centri diurni, e finanziare la stabilizzazione e le nuove assunzioni di personale sanitario dedicato.

Milano, 18 luglio 2022

f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Raffale Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**



**ODG 7422**



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

Al Presidente del Consiglio regionale

**PROGETTO DI LEGGE 230**  
**“Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”**

**Oggetto:** SOS carenza medici di base

Il Consiglio regionale

**premessato che**

- i medici di medicina generale oggi in Lombardia sono circa 6mila, con 992 posti vacanti (Comunicato regionale 6 giugno 2022 - n. 57), destinati drammaticamente a crescere poiché un quarto dei medici di base in servizio è prossimo alla pensione e la situazione è analoga per i pediatri di libera scelta;
- in 15 anni in Lombardia si sono persi 9.500 professionisti tra medici di base e pediatri di libera scelta e il 60% ha lasciato l'incarico non per pensionamento, ma volontariamente e spesso perché non sostenuto nel proprio compito dalle istituzioni;
- attualmente nella nostra Regione, nonostante l'aumento del numero massimale di pazienti per un singolo medico, decine di migliaia di lombardi sono senza un medico di riferimento, pur se quella del medico di medicina generale è una funzione strategica ed essenziale del sistema perché è l'unico profilo che può fare sintesi sulla singola persona degli interventi dei vari specialisti, integrando gli aspetti della cura con gli aspetti socio-sanitari e sociali;

**evidenziato che**

al fine di un'adeguata presa in carico sono essenziali sia la prossimità del medico di medicina generale alla cittadinanza cui si riferisce, sia un numero di pazienti adeguato a garantire la continuità dell'assistenza, in particolare per le fasce più fragili della popolazione;

**Visto**

il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- equiparare economicamente il valore delle borse per la scuola di formazione per MMG a quelle di specializzazione ospedaliera;
- prevedere incentivi per i medici di base, come le sedi degli ambulatori in concessione gratuita e il rimborso almeno dell'ottanta per cento della spesa per personale amministrativo e

infermieristico, prioritariamente per quelli che coprono ambiti carenti e che operano nelle zone più periferiche e nei territori più complessi, quali i quartieri popolari;

- semplificare le procedure burocratiche di scelta e revoca attivando convenzioni anche con gli uffici postali lombardi;
- destinare alle ATS lombarde le risorse necessarie affinché possano assumere un contingente adeguato di giovani medici neoformati in medicina generale e cure primarie da impiegare sul territorio.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Gian Antonio Girelli

f.to Raffaele Straniero

f.to Carlo Borghetti

f.to Matteo Piloni

f.to Jacopo Scandella

f.to Antonella Forattini

f.to Angelo Orsenigo

f.to Maria Rozza

f.to Samuele Astuti

f.to Paola Bocci

f.to Luigi Ponti

f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**



**ODG 7423**



**PROGETTO DI LEGGE 230**  
**“Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”**

**Ordine del Giorno**

**Oggetto:** “Bando E-state+Insieme 2022”:

**Il Consiglio regionale**

**Visto**

- il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
- la D.G.R. n. 6490 del 13/06/2022 “APPROVAZIONE INIZIATIVA “BANDO E-STATE E + INSIEME” con cui è stata approvata la misura Bando E-state E + Insieme” definendone criteri e modalità attuative e prevedendo uno stanziamento di complessivi euro 12.000.000,00
- Il Decreto 10223 del 13/07/2022 “APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA RELATIVA ALL’ AVVISO PER L’ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA “BANDO E-STATE E + INSIEME” DI CUI AL D.D.U.O. 8688 DEL 17/06/22 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N.6490 DEL 13/06/2022.

**Rilevato che**

- Sono state presentate 409 domande da Comuni o consorzi di comuni
- Non sono state ammesse al finanziamento n. 9 domande.
- Sono state ammesse a finanziamento 400 domande.
- In base alla ripartizione per ATS e in base ai fondi disponibili sono state ammesse e finanziati 152 domande a favore di Comuni o consorzi di Comuni (50 ATS Milano, 21 ATS INSUBRIA, 7 ATS MONTAGNA, 16 ATS BRIANZA, 17 ATS BERGAMO, 20 ATS BRESCIA, 11 ATS VAL PADANA, 10 ATS PAVIA.
- Risultano ammesse e non finanziate per esaurimento fondi 248 domande.

**Considerata**

L’importanza della funzione sociale del Bando E-state+Insieme, strumento importante di welfare e di aiuto alle famiglie con l’obiettivo di rafforzare e sviluppare l’offerta di servizi per far fronte alle condizioni di disagio e isolamento conseguenti alla pandemia in maniera complementare all’offerta

ordinaria presente sul territorio, promuovendo quindi la sinergia tra enti locali del territorio ed enti del terzo settore, soprattutto in questo momento di crisi.

Nello specifico, la misura promuove interventi a livello territoriale finalizzati ad accrescere le opportunità di socialità e del benessere fisico, psicologico e sociale dei minori, favorendo:

- l'attivazione coordinata di tutti gli enti in una logica di welfare di comunità;
- l'accessibilità e l'inclusività;
- l'individuazione di un sistema di interventi che prosegua nel corso dell'anno al fine di contribuire ad accrescere le opportunità di accesso ai servizi a sostegno del benessere dei minori e a servizi di conciliazione famiglia lavoro.

**Considerato altresì** che nel dispositivo del decreto 10223 del 13/0720023 sopra citato nel quale si approva la graduatoria del bando si legge:

- *"di dare atto che i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento fondi potranno essere eventualmente successivamente finanziati a valere su eventuali residui e/o economie generate da rinunce e/o decadenze riferite a progetti già inseriti nelle graduatorie territoriali o a seguito di nuovi stanziamenti;"*

#### **Rilevato infine che**

Con D.G.R.6682 del 18/07/2022 "RIFINANZIAMENTO DELL'INIZIATIVA "BANDO ESTATE E + INSIEME" DI CUI ALLA D.G.R. N. 6490/2022" sono state reperite altre risorse pari a 3.500.000,00 Euro, che non saranno però sufficienti a coprire tutte le domane ammesse e non finanziate.

#### **Tutto ciò premesso**

#### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

A reperire, nelle pieghe del Bilancio regionale, nuove risorse rispetto al "Bando E-state+insieme 2022" in modo da poter finanziare un numero più consistente di progetti e se possibile tutti quelli ammessi a finanziamento.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Matteo Piloni  
f.to Samuele Astuti  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore. 14.32**

## PROGETTO DI LEGGE 230 “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

### Ordine del Giorno

**Oggetto:** fondo contro i danni da avversità naturali

### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- il succedersi di una serie di eventi, legati al cambiamento climatico, stanno creando catastrofi, anche di segno avverso, nello stesso periodo, come siccità e grandine nello stesso periodo;
- il Governo nazionale, pur in mezzo a mille difficoltà politiche, si sta impegnando con misure straordinarie a cercare di arginare questa situazione;
- Regione Lombardia, sempre pronta a rivendicare la propria autonomia, non dovrebbe sottrarsi ad intervenire concretamente i cittadini lombardi, intervenendo direttamente per nei casi;

#### Premesso inoltre che:

- il cosiddetto *Piano Lombardia*, previsto dalla legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, che doveva occuparsi di “Interventi per la ripresa economica” post Covid-19, si è sostanziato in una serie di promesse ed erogazioni ai Comuni esclusivamente in materia di lavori pubblici, che nulla o poco incidono sulla capacità di reagire a questi eventi catastrofici;
- per il suddetto Piano, Regione Lombardia “tra il 2021 e il 2022 l’investimento regionale complessivo è cresciuto di 3,86 miliardi di euro destinati a Comuni, Province e altri enti della Lombardia. Grazie a questo ingente sforzo entro il 2027 saranno realizzati interventi per un valore complessivo di oltre 6 miliardi”, ma nessun intervento appare incidere direttamente quando accadono eventi inattesi e catastrofici;

#### Preso atto dell’esistenza, a livello europeo del

- Fondo di solidarietà dell’Unione europea (FSUE), il quale permette all’UE di fornire un efficace sostegno a uno Stato membro quando deve affrontare i danni causati da gravi catastrofi naturali o gravi emergenze di sanità pubblica.

#### Considerato infine che

l’intervento dell’FSUE si concretizza nella forma di una sovvenzione che integra i fondi pubblici stanziati dallo Stato beneficiario e serve a finanziare misure essenziali di emergenza e di ripresa destinate, in linea di principio, a far fronte ai danni non assicurabili;

- Gli interventi urgenti ammessi al Fondo sono:
- il ripristino immediato del funzionamento delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell’energia, dell’acqua potabile, delle acque reflue, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell’istruzione;

- la fornitura di strutture ricettive provvisorie e il finanziamento dei servizi di soccorso destinati a far fronte ai bisogni della popolazione colpita;
- la tempestiva messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione e tutela del patrimonio culturale;
- il risanamento delle zone sinistrate, comprese le zone naturali;
- misure volte a fornire rapidamente assistenza, anche medica, alla popolazione colpita da una grave emergenza di sanità pubblica e a proteggere la popolazione dal rischio di essere colpita.

**Preso infine atto che**

- quello del FSUE può essere considerata una buona pratica da ripetere, *mutatis mutandis*, anche a livello regionale, per evitare che ogni evento catastrofico trovi l’istituzione impreparata e sempre alla rincorsa degli eventi;
- nel corso degli anni anche la Politica Agricola Comune (Pac) si è adeguata all’intensificarsi degli eventi catastrofici e ha sviluppato soluzioni sempre più accurate per fronteggiare la perdita dei prodotti o, novità mutuata dalle tendenze in atto da più tempo negli Stati Uniti, la perdita di reddito.

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”;

**impegna la Giunta regionale e l’Assessore competente**

a operare nell’ambito del bilancio regionale al fine di istituire un fondo speciale contro i danni da avversità naturali, sulla falsariga del FSUE, per fronteggiare tempestivamente gli eventi catastrofici che purtroppo, stanno coinvolgendo e coinvolgeranno sempre più la nostra Regione.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Matteo Piloni  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



**ODG 7430**



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

**PROGETTO DI LEGGE 230**  
**“Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”**

Ordine del Giorno

**Oggetto:** completo finanziamento domande misura b2 - Programma operativo regionale per la non autosufficienza

Il Consiglio regionale

**premessato che**

- la misura b2 è un bonus riservato alle persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza e si concretizza in interventi di sostegno per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita;
- la misura in oggetto è gestita dagli Ambiti territoriali ed è erogata a seguito di Avviso pubblico e relativa approvazione della graduatoria dei beneficiari;

**atteso che**

dell'analisi delle graduatorie pubblicate dagli Ambiti si rileva come anche per l'anno in corso, pur in presenza dei requisiti di accesso, diversi cittadini sono rimasti esclusi dal poter beneficiare del contributo a sostegno dell'assistenza del proprio caro con disabilità o in condizione di non autosufficienza;

**visto**

il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali” e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere gli adeguati stanziamenti necessari a soddisfare l'intero bisogno espresso in merito alla misura b2, cosicché non rimangano fuori dalla platea dei beneficiari coloro che, pur in possesso dei requisiti di accesso, si trovano ad essere esclusi per mancanza di risorse.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Matteo Piloni  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022**  
**ore: 14.32**



# ODG 7431



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assesamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Misure a sostegno di una politica di uso sobrio e razionale della risorsa idrica e della sua conservazione nel tempo

#### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- siamo ad affrontare una crisi idrica non equiparabile ad altri periodi conosciuti dalla nostra regione, dovuta al protrarsi di un periodo siccitoso che – come attestato dall’osservatorio del Po – ha lasciato diverse le zone senza precipitazioni per oltre 4 mesi e che, complessivamente, negli ultimi sei mesi ha segnato una riduzione del 59% delle precipitazioni rispetto alla media 2006/2020, senza dimenticare che in precedenza abbiamo assistito all’assenza di neve sulle montagne durante la stagione invernale;
- la carenza di precipitazioni unitamente alla riduzione delle riserve idriche costituite dai ghiacciai e dalle precipitazioni nevosi sui rilievi alpini si è accompagnata ad un innalzamento delle temperature, con picchi di quasi 8 gradi superiori alla massime raggiunte in altri anni e con una media compresa tra 1 e 3 gradi oltre le medie tradizionali del periodo che ha portato ad una accelerazione dello scioglimento dei ghiacciai lombardi che uno studio internazionale ha dimostrato essere tra quelli che si sciolgono più velocemente tra quelli alpini.
- questi due fenomeni: diminuzione delle precipitazioni (nevose nel periodo invernale e della piovosità nel periodo estivo) e aumento delle temperature sono considerati dagli esperti come strutturali e che il peggioramento della situazione non riguarda solamente la provvista dei bacini fluviali e lacuali ma gli stessi bacini profondi: la Lombardia per scopi civili nel 2018 ha prelevato 1,42 miliardi di metri cubi di acqua per uso potabile pari al 15% del prelievo nazionale e di questi più del 90% derivano dalle acque sotterranee che sono sì riserve rinnovabili ma che hanno tempi di ricarica molto lunghi e proprio per questo risultano essere sotto maggior pressione per le attività antropiche;
- sempre a questo riguardo, va detto che mentre in Europa il consumo medio giornaliero per persona è di 120 litri, in Italia questo quantitativo sale a 243 litri/giorno, più del doppio della media europea, per la Lombardia il consumo pro-capite è sopra i 220 litri/giorno; in questo modo l’Italia utilizza tra il 30% e il 35% delle sue risorse idriche rinnovabili quando l’obiettivo europeo di efficienza prevede di non estrarre più del 20% di quelle rinnovabili disponibili.
- lo stato di alterazione delle precipitazioni e delle temperature ha avuto e sta avendo tutt’ora ricadute pesanti nella vita dei cittadini lombardi ed in molti settori produttivi, primo fra tutti quello agricolo e zootecnico, tanto da derogare ai limiti di deflusso minimo e all’apertura degli invasi a monte per poter rispondere ai bisogni di irrigazione delle coltivazioni;
- la situazione di crisi ha portato così Regione Lombardia ad emettere l’Ordinanza n.917 del 24 giugno 2022 in cui si dichiara lo stato di emergenza regionale a seguito della *“carenza di disponibilità idrica nel territorio della regione Lombardia configurabile come rischio di protezione civile ai sensi dell’articolo 3, comma 1, della l.r. 27/2021”* e che contiene la raccomandazione ai cittadini lombardi per un uso parsimonioso della risorsa idrica, la richiesta ai comuni per l’emanazione di Ordinanze sindacali volte al risparmio idrico e alla limitazione dell’uso di acqua potabile e indicazioni agli enti

competenti perché pongano in essere le azioni necessarie a contenere e ridurre le conseguenze della crisi idrica in atto;

**ritenuto che**

- la criticità della situazione e la condivisa replicabilità anche nel breve periodo di condizioni similari all'oggi non consentono un approccio occasionale e unicamente emergenziale ma costringono ad una riflessione profonda sulle azioni e sugli strumenti necessari a rispondere ad un nuovo quadro climatico in modo tale che siano ridotti i problemi derivanti dalla dimensione degli eventi;

**Visto**

il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024" con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

- individuare le risorse per un ancora miglior efficientamento della rete di distribuzione della risorsa idrica, per uso irriguo, sia sul fronte dell'utilizzo da parte dell'utenza, sia sul fronte dell'intercettazione e captazione delle acque piovane e delle acque freatiche, anche attraverso lo studio di interventi di piccole dimensione a livello locale o aziendale in grado di aumentare la capacità di accumulo;
- legare il sistema dei ristori ad un parallelo investimento delle imprese in opere utili all'immagazzinamento idrico da fonte naturale (invasi) e al contempo utilizzare i bacini di cava dismessi già presenti sui nostri territori per incrementare la dotazione disponibile d'acqua;
- Individuare le risorse per accompagnare il sistema produttivo (sia industriale che agricolo e zootecnico) al riutilizzo delle acque, laddove non presente, al fine di abbattere i volumi di acqua di rete utilizzata;
- predisporre specifici indirizzi vincolanti per la formulazione delle Norme Tecniche di Attuazione edilizie che impongano l'adozione di processi e tecnologie a basso impatto ambientale e ad alto livello di efficienza per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni funzionali a ridurre il consumo della risorsa idrica nel rispetto dei principi di tutela dell'igiene e della salubrità dei luoghi di vita e di lavoro.
- a individuare pratiche agricole, colturali e di allevamento che siano assonanti a scenari di scarsità della risorsa idrica ed impongano un uso efficiente della stessa, predisponendosi anche a cambiamenti di medio e lungo periodo nelle modalità di utilizzo dell'acqua per irrigazione e delle specializzazioni colturali come richiesto dai cambiamenti in essere a livello climatico.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Matteo Piloni  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7432



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

#### **OGGETTO: sostegno alle bande musicali e cori in Lombardia**

Il Consiglio regionale della Lombardia,

#### **Preso atto**

Che con la ripresa delle attività culturali, anche lo spettacolo dal vivo è ripartito in tutte le sue espressioni, quindi anche i cori e le bande musicali hanno ripreso le loro attività, purtroppo con molte difficoltà soprattutto economiche;

#### **Dato che**

Regione Lombardia riconosce le bande come patrimonio unico della tradizione musicale, in quanto costituiscono realtà importanti per la socialità culturale e la ricostruzione dello spirito di comunità di territori spesso marginali e periferici”;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022–2024 con modifiche di leggi regionali” e relativo documento tecnico di accompagnamento;

#### **Impegna la Giunta regionale e l’Assessore competente**

a operare nell’ambito del bilancio regionale al fine di destinare risorse per sostenere le bande musicali e i cori, che costituiscono un patrimonio unico della tradizione musicale e in quanto tale deve essere valorizzato e promosso in tutto il territorio lombardo, prevedendo un nuovo bando destinato a queste realtà.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Matteo Piloni  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Paola Bocci  
f.to Fabio Pizzul  
f.to Luigi Ponti  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

## PROGETTO DI LEGGE 230 "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"

### Ordine del Giorno

**Oggetto:** collegamento ciclopedonale tra Lodi e Crema lungo la direttrice della ex Strada Statale 235

### Il Consiglio regionale

#### Premesso che:

- il Consiglio Regionale, il 16 dicembre 2021 ha "valutato strategico finanziare i seguenti investimenti pubblici riguardanti la pista ciclabile che si snoderà lungo la strada provinciale 235, la Lodi-Crema. Come intervento viabilistico coordinato dalla Provincia di Lodi" e ha dato indirizzo alla Giunta per "ad assicurare, con prelievo dal fondo "Interventi per la ripresa economica", di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti per quanto sopra indicato, per un totale di 1.500.000,00 euro da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 "Spese in conto capitale" dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- Le modalità attraverso cui conseguire questo risultato e l'individuazione dei compiti che spetteranno a ciascuno dei due enti sono definite in un apposito Protocollo d'Intesa, sottoscritto nella giornata di martedì 7 giugno 2022 dai rispettivi Presidenti, nel corso di un incontro svoltosi presso la sala "ex Chiesetta" di Palazzo San Cristoforo.

#### Considerato che:

- il documento è funzionale all'elaborazione di uno Studio di Fattibilità e di un successivo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per il tratto (di circa 8 chilometri) tra Crespiatica e Crema, a completamento delle previsioni già contenute per quanto riguarda il tratto Lodi-Crespiatica (circa 6 chilometri) in un progetto approvato dalla Provincia di Lodi lo scorso marzo, per un investimento di 1,5 milioni di euro ed inserimento nell'elenco annuale delle opere pubbliche per il 2023;
- in base alle intese, la Provincia di Lodi si è fatta carico di completare lo Studio di Fattibilità, per procedere quindi alla ricerca di opportunità di finanziamento tramite bandi e programmi di contribuzione agli investimenti, con particolare riferimento a strumenti di carattere regionale.

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali";

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di completare il finanziamento dell'importante infrastruttura viaria in oggetto.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Matteo Piloni

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7434



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Crisi 2022 – interventi per le famiglie in materia di impianti sportivi

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- la situazione socio-economica italiana - alla luce di una congiuntura internazionale legata principalmente, ma non solo, alla guerra in Ucraina, scatenata dalla Russia - attraversa una tempesta che rischia di scaricarsi soprattutto sulla capacità di spesa delle famiglie;
- l’inflazione, frutto di questa congiuntura economica, andrà concretamente a comprimere il potere d’acquisto delle famiglie italiane in modo molto doloroso;
- La crisi politica sopravvenuta limiterà enormemente gli sforzi del Governo nazionale, il quale si stava impegnando con misure straordinarie a cercare di arginare questa situazione;
- Regione Lombardia, sempre pronta a rivendicare la propria autonomia, non dovrebbe sottrarsi ad aiutare concretamente i cittadini lombardi, intervenendo direttamente per aiutarli nella loro capacità di spesa;

##### Premesso inoltre che:

- il cosiddetto *Piano Lombardia*, previsto dalla legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, che doveva occuparsi di “Interventi per la ripresa economica” post Covid-19, si è sostanziato in una serie di promesse ed erogazioni ai Comuni esclusivamente in materia di lavori pubblici, che nulla incidono sulla capacità di spesa delle famiglie lombarde;
- per il suddetto Piano, Regione Lombardia “tra il 2021 e il 2022 l’investimento regionale complessivo è cresciuto di 3,86 miliardi di euro destinati a Comuni, Province e altri enti della Lombardia. Grazie a questo ingente sforzo entro il 2027 saranno realizzati interventi per un valore complessivo di oltre 6 miliardi”, ma nessun intervento appare incidere direttamente sulle famiglie;

##### Visto inoltre che:

- non vi sono risposte adeguate a livello regionale rispetto alla situazione economica attuale e ciò rischia di rendere anacronistica e superata ogni previsione del cosiddetto *Piano Lombardia*;
- le famiglie hanno bisogno di un supporto concreto soprattutto nei prossimi mesi, da agosto fino all’inizio dell’autunno, periodo in cui si concentrano le maggiori spese per un budget familiare con figli;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento, il quale non prevede misure specifiche che lo configurino come un provvedimento che aiuti le famiglie in questa fase molto complicata;

**Infine, nello specifico, considerato che:**

- molte famiglie non potranno affrontare vacanze lontano dalla propria residenza, anche a causa del caro benzina;
- la crisi idrica, ma anche quella energetica, mette in discussione il funzionamento di impianti sportivi, società canottieri, piscine e altre strutture, pubbliche e private, già pesantemente penalizzate durante il periodo pandemico;
- questi impianti sportivi, che contano migliaia di utenti, rischiano di non riuscire ad erogare in sicurezza i propri servizi nel corso dell'estate 2022;
- tali servizi saranno gli unici a cui avranno accesso migliaia di cittadini, costretti dalla congiuntura economica a rinunciare alle ferie e a passare l'estate a casa;
- gli interventi di Regione Lombardia in merito si sono limitati a contributi a "Comuni lombardi e le loro forme associative", escludendo di fatto tutte le strutture private;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di trovare risorse adeguate al fine di garantire la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori anche privati, "al fine di sostenere gli operatori economici che gestiscono i suddetti impianti, i quali, a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia, rischiano l'interruzione dei servizi, a danno di migliaia di famiglie".

Milano, 19 luglio 2022

f.to Fabio Pizzul  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Pietro Bussolati  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7439



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Crisi 2022 – interventi per le famiglie in materia di abbonamenti ferroviari

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- la situazione socio-economica italiana - alla luce di una congiuntura internazionale legata principalmente, ma non solo, alla guerra in Ucraina, scatenata dalla Russia - attraversa una tempesta che rischia di scaricarsi soprattutto sulla capacità di spesa delle famiglie;
- l’inflazione, frutto di questa congiuntura economica, andrà concretamente a comprimere il potere d’acquisto delle famiglie italiane in modo molto doloroso;
- La crisi politica sopravvenuta limiterà enormemente gli sforzi del Governo nazionale, il quale si stava impegnando con misure straordinarie a cercare di arginare questa situazione;
- Regione Lombardia, sempre pronta a rivendicare la propria autonomia, non dovrebbe sottrarsi ad aiutare concretamente i cittadini lombardi, intervenendo direttamente per aiutarli nella loro capacità di spesa;

##### Premesso inoltre che:

- il cosiddetto *Piano Lombardia*, previsto dalla legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, che doveva occuparsi di “Interventi per la ripresa economica” post Covid-19, si è sostanziato in una serie di promesse ed erogazioni ai Comuni esclusivamente in materia di lavori pubblici, che nulla incidono sulla capacità di spesa delle famiglie lombarde;
- per il suddetto Piano, Regione Lombardia “tra il 2021 e il 2022 l’investimento regionale complessivo è cresciuto di 3,86 miliardi di euro destinati a Comuni, Province e altri enti della Lombardia. Grazie a questo ingente sforzo entro il 2027 saranno realizzati interventi per un valore complessivo di oltre 6 miliardi”, ma nessun intervento appare incidere direttamente sulle famiglie;

##### Visto inoltre che:

- non vi sono risposte adeguate a livello regionale rispetto alla situazione economica attuale e ciò rischia di rendere anacronistica e superata ogni previsione del cosiddetto *Piano Lombardia*;
- le famiglie hanno bisogno di un supporto concreto soprattutto nei prossimi mesi, da agosto fino all’inizio dell’autunno, periodo in cui si concentrano le maggiori spese per un budget familiare con figli;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento, il quale non prevede misure specifiche che lo configurino come un provvedimento che aiuti le famiglie in questa fase molto complicata;

### **Considerato altresì che**

- A seguito della pandemia e ora del rincaro dei prodotti petroliferi la domanda di utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei cittadini è mutata e va sicuramente incentivata così come evidenziato dall'audizione in V Commissione "Territorio e Infrastrutture", dell'Assessore regionale, tenuta nel mese di giugno.
- Regione Lombardia oltre che regolatore del sistema è anche attore diretto con le partecipazioni azionarie di maggioranza nelle aziende del settore (Trenord, FNM Group).

### **Infine, nello specifico, considerato che:**

- la risposta, al ritorno dalla pausa estiva, sarà un aumento del 3,82 per cento dei prezzi dei biglietti ferroviari in Lombardia, a partire dal primo settembre. Ciò è scritto nell'adeguamento tariffario predisposto dalla Giunta di Regione Lombardia e pubblicato lunedì 4 luglio.

- in altri paesi, per un mix di misure sociali ed ecologiche, si sono sperimentate altre innovative forme di accesso ai trasporti pubblici, come, ad esempio:

1. in Germania, dove è stata prevista l'iniziativa "9 Euro Ticket", per la quale qualunque cittadino tedesco può viaggiare su tutta la rete, anche dei treni regionali, a soli 9 euro al mese. Questo incentivo mira a contrastare i rincari del petrolio e quindi della benzina, mirando a convincere la popolazione a lasciare quanto più possibile l'auto a casa. Previsto per tre mesi, dato l'enorme successo, il novo biglietto sarà probabilmente prorogato più a lungo, in diversa forma;
2. in Spagna si è stabilito che per tre mesi gli abbonamenti e i biglietti dei treni saranno gratis, per contrastare l'aumento dei prezzi energetici e sostenere forme di trasporto più sostenibili. La misura entrerà in vigore dal primo settembre al 31 dicembre 2022.

### **impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di scongiurare l'aumento dei prezzi dei biglietti ferroviari e di reperire le risorse per una misura eccezionale che garantisca l'abbonamento regionale ai treni della rete lombarda ad **un prezzo simbolico di 5 euro** al mese per i mesi di agosto, settembre e ottobre, al fine di aiutare le famiglie e favorire una cultura ecologica, che induca i pendolari ad abbandonare l'auto e a usare i trasporti pubblici.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Luigi Ponti  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Pietro Bussolati  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7440



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** attivazione monitoraggio e valutazione delle performance relativi alle missioni del PNRR in Lombardia e agli altri strumenti di assegnazione dei fondi regionali

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il programma Next Generation EU (NGEU), strumento comunitario volto ad aiutare gli Stati Membri nell'affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, rilanciare la ripresa e l'occupazione, con particolare priorità alle politiche di innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e territoriale e parità di genere;
- il NGEU promuove una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento nazionale che contiene gli investimenti e le riforme che l'Italia ha disposto per l'accesso al NGEU;
- Regione Lombardia ha predisposto un proprio documento, che è stato oggetto di comunicazione alla Giunta Regionale in data 17 novembre 2020, in cui sono rappresentate le priorità regionali per il PNRR italiano, per un importo complessivo pari a 35 miliardi di euro quali: il digitale per la ripresa e la resilienza, la transizione verde, la rigenerazione urbana e territori dell'abitare e l'attrattività e competitività territoriale, elementi chiave per lo sviluppo delle aree montane della Regione;
- il 24 novembre 2020 è stata approvata dal Consiglio Regionale una risoluzione (n. 40) concernente "Recovery Fund: proposte per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr)";
- suddetta Risoluzione indica di rilevare fondamentale "il ruolo degli enti locali nella governance della programmazione e realizzazione dei progetti del PNRR, chiarendo preventivamente le procedure e il ruolo che dovrà essere svolto dalle regioni, dalle province e dai comuni che saranno chiamati ad attuare molti dei progetti del PNRR";

##### Rilevato che:

- Regione Lombardia ha istituito il Gruppo di Lavoro Attuazione PNRR, che coinvolge le Direzioni generali, ANCI Lombardia, UPL, ORAC, ARIA e, in base agli argomenti trattati, altri soggetti;
- Regione Lombardia ha attivato uno specifico monitoraggio delle risorse del PNRR che ricadono sul territorio regionale e che – da comunicazione pubblicata sul sito istituzionale – al 14 giugno 2022 “ricadrebbero sul territorio lombardo oltre 9,97 miliardi di euro di risorse relative al PNRR e al Fondo complementare, di cui circa 1,95 miliardi che prevedono Regione Lombardia come soggetto attuatore”;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti**

- ad operare nell’ambito del bilancio regionale affinché il Gruppo di Lavoro Attuazione PNRR si attivi per un monitoraggio stretto dell’avanzamento delle progettualità già finanziate e predisponga uno strumento di valutazione degli impatti territoriali;
- ad incentivare progettualità sostenibili e condivise tra comuni, che abbiano una ricaduta di ambito e siano in grado di accrescere nel lungo periodo la competitività dei territori;
- a favorire, in linea generale, l’accesso ai fondi regionali attraverso strumenti capaci di valutare la qualità, la sostenibilità, la condivisione e l’efficacia dell’intervento ad un livello di ambito sovracomunale;
- ad abolire i meccanismi di assegnazione delle risorse regionali come il “click day” che non consentono una valutazione sul merito, la qualità e la sostenibilità territoriale dell’intervento o del servizio.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Jacopo Scandella  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Antonella Forattini  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**



# ODG 7441



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** istituzione del Fondo Regionale di sostegno ai Comuni per la giustizia di prossimità

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che

- il decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 “Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148” aveva proceduto, in un momento di grave emergenza finanziaria per il Paese, ad una ristrutturazione massiva degli uffici giudiziari eseguendo un taglio lineare in base a determinati parametri.
- Alcune di quelle chiusure, soprattutto nei territori con maggiori disagi dal punto di vista logistico e funzionale, hanno creato non poche difficoltà alle persone e alle imprese che si sono viste allontanate dal servizio giudiziario, sia per questioni geografiche, sia in termini di produttività;
- la recente PLP n.7, di modifica al Decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, “Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell’articolo 1, comma 2, della Legge 14 settembre 2011, n. 148”, approvata dal Consiglio Regionale il 28 giugno 2022, interviene per il ripristino di alcuni uffici giudiziari;

##### rilevato che

- la riforma ha avuto come risultanza un riversamento dei costi sui cittadini e sulle imprese ed un costo sociale che crea disomogeneità e disuguaglianze, anche alla luce del fatto che tale riorganizzazione non ha tenuto conto di alcuni parametri, quali l’estensione geografica di alcune province in rapporto al numero di abitanti, il tasso di densità di imprese rispetto alla collocazione geografica posta al di fuori dei comuni capoluogo e la stessa produttività degli uffici giudiziari in determinati territori;
- una migliore distribuzione dei Tribunali può garantire un servizio giudiziario più efficiente ed al contempo più rispondente alle esigenze socioeconomiche e morfologiche del territorio regionale;

##### considerato che

- alcuni comuni hanno assunto a proprio carico il mantenimento e l'apertura di alcuni uffici giudiziari laddove sono stati chiusi i tribunali anche se, visti i tempi, tale onere diventa per loro non più sostenibile;
- tramite il mantenimento e/o la riattivazione di talune strutture, si conseguirebbe al contempo il traguardo di una equa accessibilità dei cittadini alla giustizia in materia di distribuzione demografica in rapporto alla estensione territoriale e di un efficientamento del servizio in relazione alla densità industriale di aree economicamente rilevanti attualmente sprovviste di uffici giudiziari;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

### **impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti**

- a istituire il Fondo regionale di sostegno ai Comuni per la giustizia di prossimità che colga la doppia finalità di implementare la rete regionale degli uffici giudiziari di prossimità e potenziare alcune delle esperienze già avviate con il solo sostegno degli Enti locali;
- a prevedere che al suddetto Fondo possano accedere i Comuni lombardi singoli o associati, sia quelli che hanno assunto a proprio carico le spese per il mantenimento in funzione dei soppressi uffici del Giudice di Pace, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 (Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148), sia quelli che ne vogliono avviare in territori con disagi logistici e funzionali, lasciati scoperti dalla riorganizzazione di cui in premessa;
- a definire la ripartizione delle risorse del Fondo in proporzione alle spese effettivamente sostenute per il funzionamento e l'erogazione del servizio della giustizia di pace nell'anno precedente a quello di assegnazione delle risorse;
- a prevedere tra i costi sostenuti il costo del personale messo a disposizione dai Comuni, la fornitura di cancelleria e macchine informatiche e di copia, i servizi di pulizia, riscaldamento, elettrificazione, connessione telefonica e informatica, vigilanza e manutenzione e/o ristrutturazione dei locali adibiti ad ufficio giudiziario di prossimità.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Jacopo Scandella  
 f.to Raffaele Straniero  
 f.to Carlo Borghetti  
 f.to Matteo Piloni  
 f.to Jacopo Scandella  
 f.to Maria Rozza  
 f.to Gian Antonio Girelli  
 f.to Samuele Astuti  
 f.to Paola Bocci  
 f.to Luigi Ponti

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
 ore: 14.32**



# ODG 7443



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

**PROGETTO DI LEGGE 230**  
**"Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"**  
**e relativo documento tecnico di accompagnamento**

**Ordine del Giorno**

**Oggetto:** incremento risorse Assistenza Domiciliare Integrata

**Il Consiglio Regionale**

**premesse che**

- le cure domiciliari sono un servizio a valenza distrettuale finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza volti a consentire alla persona, di qualunque età compromessa nell'autonomia, di continuare a vivere nella propria abitazione, garantendole una migliore qualità di vita;
- la programmazione sanitaria nazionale individua la casa come primo luogo di cura e lo stesso decreto 23 maggio 2022. n. 77 "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale*" prevede, in merito alle cure domiciliari, un incremento del 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente;
- nella nostra Regione l'Assistenza Domiciliare è erogata da Enti Gestori accreditati e ai quali viene assegnato un budget annuale suddiviso in quattro trimestri sulla base del consumo storico;

**rilevato che**

l'assegnazione del budget di fine giugno evidenzia sia la necessità di un incremento delle risorse da destinare all'ADI, così da rispondere appieno ai bisogni degli assistiti presi in carico dagli Enti accreditati, sia l'opportunità di provvedere ad una revisione delle tariffe a copertura dei costi sostenuti dall'Ente nell'erogazione delle prestazioni in territori periferici;

**visto**

il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento";

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:

1. incrementare le risorse destinate all'ADI, in linea con la programmazione sanitaria nazionale che, nell'individuare la casa come primo luogo di cura, dispone per le Regioni, in merito alle cure domiciliari, un incremento del 10% della popolazione over 65 da prendere progressivamente in carico;

2. una revisione delle tariffe con un'attenzione per i territori periferici affinché gli Enti accreditati non siano condizionati dai maggiori costi correlati all'erogazione della prestazione, tagliando i servizi e lasciando le famiglie da sole a gestire i carichi assistenziali.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Jacopo Scandella

f.to Luigi Ponti

f.to Giuseppe Villani

f.to Matteo Piloni

f.to Maria Rozza

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

# ODG 7444



## PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### Ordine del Giorno

**Oggetto:** Crisi 2022 – interventi per le famiglie in materia di agevolazioni per il rientro a scuola dei figli

#### Il Consiglio regionale

##### Premesso che:

- La situazione socio-economica italiana - alla luce di una congiuntura internazionale legata principalmente, ma non solo, alla guerra in Ucraina, scatenata dalla Russia - attraversa una tempesta che rischia di scaricarsi soprattutto sulla capacità di spesa delle famiglie;
- L’inflazione, frutto di questa congiuntura economica, andrà concretamente a comprimere il potere d’acquisto delle famiglie italiane in modo molto doloroso;
- La crisi politica sopravvenuta limiterà enormemente gli sforzi del Governo nazionale, il quale si stava impegnando con misure straordinarie a cercare di arginare questa situazione;
- Regione Lombardia, sempre pronta a rivendicare la propria autonomia, non dovrebbe sottrarsi ad aiutare concretamente i cittadini lombardi, intervenendo direttamente per aiutarli nella loro capacità di spesa;

##### Premesso inoltre che:

- il cosiddetto *Piano Lombardia*, previsto dalla legge regionale n. 9 del 4 maggio 2020, che doveva occuparsi di “Interventi per la ripresa economica” post Covid-19, si è sostanziato in una serie di promesse ed erogazioni ai Comuni esclusivamente in materia di lavori pubblici, che nulla incidono sulla capacità di spesa delle famiglie lombarde;
- per il suddetto Piano, Regione Lombardia “tra il 2021 e il 2022 l’investimento regionale complessivo è cresciuto di 3,86 miliardi di euro destinati a Comuni, Province e altri enti della Lombardia. Grazie a questo ingente sforzo entro il 2027 saranno realizzati interventi per un valore complessivo di oltre 6 miliardi”, ma nessun intervento appare incidere direttamente sulle famiglie;

##### Visto inoltre che:

- non vi sono risposte adeguate a livello regionale rispetto alla situazione economica attuale e ciò rischia di rendere anacronistica e superata ogni previsione del cosiddetto *Piano Lombardia*;
- le famiglie hanno bisogno di un supporto concreto soprattutto nei prossimi mesi, da agosto fino all’inizio dell’autunno, periodo in cui si concentrano le maggiori spese per un budget familiare con figli;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento, il quale non prevede misure

specifiche che lo configurino come un provvedimento che aiuti le famiglie in questa fase molto complicata;

**Infine, nello specifico, considerato che:**

a settembre, con la ripresa della scuola, le famiglie dovranno sostenere anche una spesa straordinaria per l'acquisto dei libri di testo e del materiale scolastico per i propri figli;

**impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente**

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere risorse aggiuntive finalizzate a ampliare la platea dei beneficiari del 'contributo per materiale didattico' innalzando l'attuale limite Isee familiare a 25mila euro e a garantire che il contributo erogato al singolo studente copra almeno la cifra definita dal Miur come tetto massimo di spesa per l'adozione dei libri di testo.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Jacopo Scandella  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Antonella Forattini  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Maria Rozza  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Pietro Bussolati  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

**ORDINE DEL GIORNO  
PROGETTO DI LEGGE 230  
"Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"**

**Oggetto: diagnostica case di comunità**

Il Consiglio Regionale della Lombardia

**premesse che:**

- ✓ la Casa della Comunità (CdC) è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento;
- ✓ all'interno delle case di comunità sono previsti servizi ambulatoriali e di diagnostica, tra i quali servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.), come previsto dal Decreto 23 maggio 2022, n. 77 'Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale';

**considerato che:**

- ✓ per poter fornire servizi di telemedicina e di diagnostica semplice sul territorio e in grado di ridurre le liste d'attesa presso gli ospedali, è necessario dotare le case di comunità di tutta la strumentazione diagnostica, dispositivi e ausili medici necessari e del personale sanitario adeguato per poter effettuare anche diagnostica a domicilio;
- ✓ il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza prevede un investimento nazionale di 4 miliardi di euro per l'erogazione delle cure domiciliari che sfrutti al meglio le possibilità offerte dalle nuove tecnologie (come la telemedicina, la domotica, la digitalizzazione);

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;



### **IMPEGNA LA GIUNTA**

a definire e quantificare entro settembre 2022 la dotazione di strumentazioni diagnostiche di base e i dispositivi di diagnostica a domicilio per le case di comunità e operare nell'ambito dell'assestamento di bilancio regionale al fine di destinare le risorse necessarie.

Milano 19 luglio 2022

f.to Maria Rozza  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Paola Bocci  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

## ORDINE DEL GIORNO

### PROGETTO DI LEGGE 230

### “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali”

#### **Oggetto: ambulatori sociosanitari territoriali**

Il Consiglio Regionale della Lombardia

#### **premesse che:**

- ✓ l'art.14 c.1 della l.r. 22/2021 prevede che 'la Regione, mediante le ATS territorialmente competenti, finanzia programmi di investimento per la realizzazione di ambulatori sociosanitari territoriali attraverso la valorizzazione del patrimonio pubblico degli enti locali per l'assolvimento dei requisiti di accreditamento relativi alle prestazioni da erogare';
- ✓ la DGR n. 6026 del 1° marzo 2022 “Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell'Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)” non prevede gli ambulatori sociosanitari territoriali;

#### **considerato che:**

Regione Lombardia non ha definito né quantificato gli ambulatori sociosanitari territoriali da costituire e, ad oggi, gli unici operativi sono i quattro situati nei condomini Aler di Milano (San Siro, Mazzini, Gratosoglio e Molise Calvairate);

#### **preso atto che:**

- ✓ in questa fase sperimentale Regione Lombardia non ha definito né quantificato il personale sanitario necessario per gli ambulatori né, tantomeno, indicato e individuato gli spazi necessari;
- ✓ gli ambulatori sociosanitari territoriali, ad oggi realizzati, saranno finanziati con un milione e mezzo di euro di fondi europei solo fino al 31 dicembre 2022;

**Visto** il progetto di legge recante “Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;

## **IMPEGNA LA GIUNTA**



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

a definire, quantificare e identificare entro settembre 2022 gli ambulatori sociosanitari territoriali da realizzare in tutta Regione Lombardia, il relativo fabbisogno organico per il funzionamento degli stessi e a operare nell'ambito dell'assestamento di bilancio regionale al fine di finanziare il corrispondente fabbisogno economico per fondi strutturali (strutture e personale adibito).

Milano, 19 luglio 2022

f.to Maria Rozza  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**

## ORDINE DEL GIORNO

### PROGETTO DI LEGGE 230

#### **"Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali"**

**Oggetto: prestazioni aggiuntive personale sanitario**

I

I Consiglio Regionale della Lombardia

**premesse che:**

- la l.r. 22/2021 ha tra le sue finalità il rafforzamento della medicina territoriale, che ha dimostrato tutte le sue fragilità e debolezze durante la pandemia di Covid 19;
- i ritardi nelle visite e nelle operazioni maturati durante il lockdown e recuperati in parte nella primavera del 2021 hanno ricominciato ad accumularsi in seguito al picco della variante omicron; un'analisi, effettuata su richiesta di Farmindustria, afferma che, ad esempio, in Regione Lombardia a metà febbraio 2022, i tempi di attesa per una colonscopia con polipectomia, un esame interventistico essenziale per chi è a rischio di sviluppare un cancro del colon, sono di 399 giorni per chi accede con il Sistema sanitario nazionale;

**considerato che:**

- i tempi di attesa che, sommandosi ai precedenti ritardi di prima del Covid, si sono notevolmente dilatati a causa dell'emergenza pandemica per le prestazioni sanitarie sono dovuti anche alla scarsità di personale sanitario non medico in termini quantitativi;
- visto il livello emergenziale di carenza di personale sanitario e in armonia con l'effettiva ed efficace attuazione della L.R. 14 dicembre 2021, n. 22, in via temporanea fino alla risoluzione del problema a livello nazionale, al personale sanitario non medico del Servizio Sanitario Regionale si applica per analogia il comma 464-bis dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 per l'attività svolta al di fuori dell'orario di lavoro anche non relativa alla campagna di profilassi vaccinale contro il Sars-Cov-2 purché destinata all'implementazione dei servizi di assistenza territoriale di cui alla citata L.R. 22/2021;

**Visto** il progetto di legge recante "Assestamento al Bilancio 2022 – 2024 con modifiche di leggi regionali e del relativo documento tecnico di accompagnamento;



### **IMPEGNA LA GIUNTA**

a operare nell'ambito dell'assestamento di bilancio regionale al fine di finanziare le prestazioni aggiuntive del personale sanitario non medico per ridurre le liste d'attesa e per fornire servizi di assistenza e diagnostica territoriale.

Milano, 19 luglio 2022

f.to Maria Rozza  
f.to Raffaele Straniero  
f.to Carlo Borghetti  
f.to Matteo Piloni  
f.to Jacopo Scandella  
f.to Angelo Orsenigo  
f.to Gian Antonio Girelli  
f.to Samuele Astuti  
f.to Luigi Ponti  
f.to Giuseppe Villani

**Documento pervenuto il 21 luglio 2022  
ore: 14.32**